

Il Sannio, la paura

Colpi d'arma da fuoco nel mirino due giovani uno in gravi condizioni

I feriti, poco più che trentenni, soccorsi e trasferiti in ospedale. Fermata una terza persona. Di Cerbo: «La comunità è scossa»

DUGENTA

Michele Palmieri

Resta da chiarire con precisione la dinamica del grave episodio avvenuto all'alba di questa mattina a Dugenta, in contrada Lamia, una zona di campagna ma non del tutto isolata, alle porte del centro abitato. Due giovani del posto, P.A. (32 anni) e I.C. (31 anni) sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco mentre viaggiavano a bordo di una vecchia Fiat Panda 4x4 bianca.

Stando a una prima ricostruzione, erano circa le 6.30 quando qualcuno ha esplosi dei colpi, colpendo i due ragazzi: uno è stato raggiunto alla mano, l'altro all'addome. Immediato l'allarme: sul posto si sono precipitati i carabinieri della Compagnia di Montesarchio, coordinati dal capitano Virginia Comi, insieme ai sanitari del 118. I due feriti sono stati soccorsi e trasportati inizialmente presso il pronto soccorso dell'ospedale di Sant'Agata de' Goti. Successivamente, viste le condizioni più gravi del 32enne (titolare di una nota pizzeria a Telesse Terme) colpito all'addome, è stato disposto il trasferimento presso il presidio ospedaliero di Caserta, mentre l'altro è stato trasferito al "San Pio" di Benevento. Il giovane colpito all'addome resta in prognosi riservata ma non sarebbe in pericolo di vita.

IL CASO

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Marilia Capitanio della Procura di Benevento, sono in pieno svolgimento. Al lavoro, oltre ai carabinieri di Mon-



tesarchio, anche il Nucleo investigativo provinciale, al fine di raccogliere ed esaminare ogni elemento utile per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Fermata, nelle scorse ore, anche

una terza persona, un uomo del posto, poi sottoposto a interrogatorio nella caserma di Montesarchio. Sul suo ipotetico "coinvolgimento", però, vige il massimo riserbo da parte degli inquirenti, che al momento non escludono alcuna pista. Restano infatti molti punti interrogativi sulla vicenda. Uno su tutti: perché sono stati esplosi dei colpi? Non è ancora chiaro se si sia trattato di un gesto d'impeto maturato al culmine di un litigio. Nessuna pista viene al momento tralasciata dagli inquirenti: si indaga a 360 gradi per comprendere le motivazioni del gesto. Saranno fondamentali, a tal proposito, even-



tuali testimonianze così come le immagini di eventuali telecamere di sorveglianza presenti nelle vicinanze.

LO CHOC

Scossa, naturalmente, la comunità di Dugenta, che attende risposte e chiarimenti. L'episodio ha gettato un'ombra di sconcerto su un territorio che raramente è stato teatro di episodi di violenza. Sorpreso dell'accaduto anche il sindaco Clemente Di Cerbo: «Siamo tutti rammaricati e addolorati per quanto avvenuto - ha detto -, a memoria

d'uomo non ricordo un tale episodio a Dugenta, anche la comunità è scossa. Questa mattina (ieri, ndr) mi sono anche recato presso le famiglie dei ragazzi per portare loro la solidarietà e la vicinanza mia e dell'amministrazione comunale. Auguro ai due giovani una pronta guarigione e come comunità poniamo piena fiducia nel lavoro della magistratura e degli inquirenti affinché sia stabilita la verità dei fatti». Prosegue intanto il lavoro delle autorità, che nelle scorse ore avrebbero effettuato nuovi sopralluoghi. Insomma, le inda-

gini proseguono senza sosta da parte dell'Arma. Probabilmente fondamentali saranno anche gli accertamenti balistici, che dovranno stabilire calibro e tipologia dell'arma utilizzata, al momento ancora ignota. La speranza è che già nelle prossime ore possano emergere nuovi elementi utili a risolvere il caso e a restituire serenità ai cittadini di Dugenta. Si tratta in ogni caso di un episodio che avrebbe potuto generare conseguenze ben peggiori per i due giovani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Muore nei campi schiacciato dal trattore inutili i soccorsi: lascia moglie e tre figli

CAUTANO

Domenico Zampelli

Dramma a Cautano, dove un 68enne ha perso la vita schiacciato dal trattore. La vittima è Angelo Saccomando, residente in contrada Loreto di Cacciano, nella parte bassa del paese, in una zona posta al confine con i territori di Vitulano e Campoli. Saccomando era molto conosciuto in paese alla luce della sua lunga attività di imprenditore nel settore del movimento terra.

Stando alle prime ricostruzioni, la tragedia sarebbe avvenuta in tarda mattinata. La vittima pare



fosse impegnata nella ripulitura dall'erba di un terreno posto a circa un chilometro dalla sua abitazione. A un certo punto il trattore (un pesante cingolato) si sarebbe avvicinato a una piccola scarpata che avrebbe im-

provvisamente ceduto, provocando il ribaltamento del mezzo. Saranno in ogni caso le indagini a stabilire cosa è esattamente avvenuto: molto probabilmente, si è trattato di una fatalità, causata dal peso del mezzo sul

bordo della scarpata, ma al momento non si può escludere l'errore umano, anche se la vittima aveva una lunga esperienza nella guida del mezzo. Non si esclude neppure la pista del malore improvviso, considerato l'orario e le temperature di questi giorni.

LA TRAGEDIA

L'unica, amara certezza è che Saccomando è rimasto schiacciato dal trattore, senza la possibilità di liberarsi. Tra l'altro, al momento non è possibile stabilire quanto tempo sia rimasto in quella condizione. Ad accorgersi dell'accaduto sarebbe stato il figlio dello sfortunato imprenditore, Nicola, allertato dalla madre Pasqualina in quanto il pa-

dre non era rientrato per l'ora di pranzo. Inutili i soccorsi, immediatamente sopraggiunti, da parte dei sanitari del 118 e dei vigili del fuoco. Sul posto anche i carabinieri di Cautano. Una tragedia che ha sconvolto non solo l'intera comunità, che si è stretta intorno alla moglie Pasqualina e ai figli Nicola, Orsola e Laura, ma anche i paesi vicini. Nel pomeriggio di ieri, sono comunque proseguite le operazioni di recupero del mezzo, mentre la salma si trova presso l'ospedale "San Pio" di Benevento, a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti di rito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ADDIO A SACCOMANDO
L'IMPRENDITORE
NEL COMPARTO
MOVIMENTO TERRA
ERA MOLTO
CONOSCIUTO IN PAESE**

«Raggiro con la truffa dello specchietto» incastrato dalle telecamere e denunciato

SAN SALVATORE TELESINO

Un ventenne dell'area nolana è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Amorosi con l'accusa di truffa. Dalle indagini è emerso che il giovane, a San Salvatore Telesino, aveva raggirato un anziano del posto con il metodo della "truffa dello specchietto". La ricostruzione dei fatti è stata possibile grazie alle telecamere presenti nella zona, attraverso le quali è stato possibile notare come il 20enne, a bordo di un'Audi di colore grigio, dopo aver probabilmente individuato la potenziale vittima che guidava una piccola utilitaria, gli si è affiancato provocando un urto secco sulla fiancata dell'auto. Il truffatore ha quindi fermato l'ignaro conducente, contestandogli con decisione di avergli causato la rottura dello specchietto retrovisore. Inoltre il ragazzo, usando toni fermi, decisi e molto convincenti, sarebbe riuscito facilmente a mettere in soggezione l'anziano, facendogli credere di aver realmente pro-



vocato l'incidente e convincendolo a consegnargli cento euro in contanti, in modo da essere immediatamente risarcito ed evitare di interessare la compagnia assicurativa. Solo dopo essere rientrato a casa, l'uomo ha capito di essere stato raggirato, decidendo quindi di sporgere denuncia presso le forze dell'ordine.

LA SVOLTA

Dopo poche ore, però, visto che il tutto si è svolto nell'arco della giornata di sabato, grazie all'attenta analisi dei filmati estrap-

lati dai sistemi di videosorveglianza e alla collaborazione dei cittadini, i militari sono riusciti a identificare e hanno conseguentemente denunciato il 20enne presso l'autorità giudiziaria.

Nei confronti del giovane coinvolto sono adesso in corso ulteriori accertamenti da parte degli inquirenti, i quali cercheranno di accertarne un eventuale coinvolgimento in altri episodi simili, avvenuti non solo nella zona.

mi.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cede dose di cocaina a un giovane» Sorpreso dai carabinieri: ai domiciliari

BENEVENTO

Enrico Marra

I carabinieri si sono appostati in città, nei pressi del Teatro Romano, sorprendendo un uomo mentre cedeva una dose di cocaina a un giovane. Quindi sono intervenuti e lo hanno bloccato. Si tratta di D.C., 36 anni, beneventano, nessun precedente per vendita di droga, per il quale sono scattati i domiciliari proprio con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Questa mattina sarà interrogato dal gip Pietro Vinetti, al palazzo di giustizia, alla presenza del suo difensore Gerardo Giorgione.

LE INDAGINI

I carabinieri della compagnia di Benevento, in particolare i militari del Nucleo operativo e radiomobile, lunedì hanno messo in campo un'attività di osservazione e pedinamento nel centro cittadino. In zona Teatro Romano, sono intervenuti dopo aver assistito alla cessione di una dose di cocaina a un giovane. Quest'ulti-



mo è stato bloccato, identificato e segnalato alla Prefettura. I carabinieri hanno quindi bloccato il trentaseienne che aveva ceduto la droga e, come avviene in questi casi, i militari hanno eseguito una perquisizione non solo all'uomo ma anche presso la sua abitazione. La perquisizione ha dato esito positivo: all'interno dell'appartamento, sono stati rinvenuti e sequestrati due bilancini di precisione, sostanza da taglio, materiale per il confezionamento delle dosi e 330 euro in contanti, suddivisi in banconote di vario taglio, ritenuti provento

dell'attività di spaccio e quindi sequestrati. L'uomo è stato condotto presso il comando provinciale e i carabinieri hanno informato dell'accaduto il magistrato di turno, il sostituto procuratore Marilia Capitanio. Il magistrato ha deciso che l'uomo venisse arrestato con il beneficio dei domiciliari. L'operazione anti-droga conferma l'impegno dei carabinieri per prevenire il fenomeno dello spaccio. Ma i militari svolgono anche una attività di prevenzione portando nelle scuole testimonianze concrete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA